

urgenza sarebbe maggiore, e sarebbe poi conveniente interrompere la discussione della legge per l'insegnamento secondario onde dare la preferenza a quelle.

JACQUEMOUD ANTONIO. Je n'ai pas pu saisir d'une manière exacte si ces pétitions lues sommairement renferment des renseignements, des données précieuses sur l'enseignement secondaire; toutefois ce que j'en ai entendu me paraît mériter d'être pris en considération. La Commission des pétitions en a elle-même jugé ainsi, puisqu'elle a conclu pour le renvoi à la Commission qui a étudié la loi sur l'enseignement secondaire. Maintenant il n'y a pas le moindre doute que ce renvoi, à l'heure qu'il est, ne soit à peu près inutile, puisque la Commission de la loi sur l'enseignement secondaire a déjà livré son rapport. Mais il peut se faire, messieurs, que, quand nous discuterons la loi sur l'enseignement secondaire, nous trouvions dans ces pétitions des renseignements utiles et précieux sur la réorganisation des études secondaires; je le crois d'autant plus, que cette série de pétitions est signée par un grand nombre de personnes compétentes, ce qui lui donne une grande importance. Je demande en conséquence, que cette masse de pétitions soit déposée aux archives de la Chambre, afin que nous puissions la consulter au besoin. Ce qu'il importe surtout, c'est de voir si elle contient quelques idées nouvelles, quelques vues spéciales sur l'enseignement collégial, et d'examiner de près le nombre et l'importance des signatures qui y sont apposées,

BALBO. Io appoggio la proposizione dell'onorevole deputato Jacquemoud perchè è affatto compiuto il lavoro della Commissione, quantunque essa sussista sempre per rispondere poi nella Camera alle obiezioni che verranno fatte al suo progetto. Con tutto ciò avendo essa fatti tutti gli studi che ha potuto raccogliere per compiere il miglior progetto possibile, mi pare che adesso sia ufficio dei deputati d'informarsi in contraddittorio, per così dire, del progetto che abbiamo presentato noi.

Per conseguenza pare che possa essere utile che ciascuno dei deputati abbia cognizione di queste petizioni, e che il deposito negli archivi della Camera possa tornar più conveniente che qualunque invio a qualsiasi Commissione.

DEMARIA, relatore. Farò notare all'onorevole deputato Jacquemoud che non vi sono veramente cose nuove sul merito intrinseco della legge presentata, ma solo ragioni generali certamente assai convincenti ed assai importanti per appoggiare la domanda d'urgenza, perchè lo scopo di questa petizione è di domandare appunto l'urgenza della discussione della legge sull'istruzione secondaria.

Quindi io non credo che dalla lettura di questa petizione si possano avere più ampie cognizioni di quelle che io nella relazione che ebbi l'onore di fare alla Camera ho poste innanzi, perchè mi sono studiato di riferire le ragioni essenziali contenute nella petizione medesima, la quale d'altronde è assai breve.

Quanto poi all'importanza delle sottoscrizioni, dall'enumerazione che ne ho fatta alla Camera, la medesima ha potuto scorgere di quale natura siano le medesime; sono tutte o di provveditori, o di maestri, o di professori delle varie città che sono andato indicando, ed alcune sono di cittadini ragguardevoli di queste città.

Osserverò poi all'onorevole deputato Cadorna, che la Commissione non ha certamente proposto l'ordine del giorno sulla seconda parte della domanda su cui vi è richiamato, senza prendere ad esame la ragionevolezza della domanda medesima.

Alla Commissione non parve che vi fossero ragioni così

urgenti per determinare che, quand'anche la discussione non si possa fare, si debba attuare una legge per sola volontà, dirò così, ministeriale; parve alla Commissione che questo precedente trarrebbe con sé gravissimi inconvenienti, perchè se l'attuazione della legge medesima desse luogo a sconcerti, ai quali si dovesse poi porre rimedio, se dopo uno o due anni di esperimento si dovessero mutare le condizioni di attuazione della legge medesima, ciò non avverrebbe senza grave perturbazione di coloro i quali, in forza dell'attuamento provvisorio della legge, hanno conseguito una posizione, una situazione sociale; quindi la Commissione, vedendo nell'epoca della Sessione, nel tempo che rimane a prorogare, uno spazio sufficiente perchè si possa fare la discussione di questa legge, persuasa dell'interesse che il Parlamento porta ad una legge tanto aspettata e così importante, ed esitando d'altronde ad adottare un precedente il quale, invocato per altre leggi, potrebbe esser sorgente di inconvenienti piuttosto gravi, non ha creduto che su questa parte delle petizioni si potesse emettere un avviso favorevole. Del resto certamente la Commissione aspetta per essere meglio illuminata, e la deliberazione definitiva su questo proposito potrà aver luogo, come indicava l'onorevole deputato Cadorna, quando verrà esaminata e discussa la legge medesima.

LANZA. Le conclusioni, ossia le domande delle petizioni di cui si tratta sono due: la prima, che la legge sull'insegnamento secondario sia dichiarata d'urgenza; la seconda, che qualora la Camera credesse di non poter ridurre a termine la discussione di questa legge per la presente Sessione, vedesse se non fosse il caso di farla adottare provvisoriamente da parte del Governo. Io ho chiesto che venisse esaudita la prima domanda, cioè quella d'urgenza; in quanto alla seconda io credo che non sia il caso di trattarne adesso.

La seconda domanda potrà poi aver luogo nella discussione generale della legge, e solamente allora, e dalle considerazioni le quali potranno essere fatte da diversi deputati, e particolarmente dai membri della Commissione che hanno esaminato il progetto di legge, si potrà scorgere se questa contenga in sé cose abbastanza buone da poterla surrogare con grandi vantaggi al regolamento sull'insegnamento secondario che vige attualmente. Questa, dico, è una questione molto importante, molto grave, che non può essere discussa con profitto, con soddisfazione generale, se non quando verrà la discussione generale della stessa legge.

Ora io ritorno alla prima mia proposizione, cioè che la Camera voglia dichiarare l'urgenza di questa legge.

In quanto poi al tempo da darsi ai deputati per istudiare questa legge, io non credo che sia necessario di prostrarlo di troppo, perchè il progetto di legge essendo stato presentato da più di due mesi, i deputati che si sentono maggiormente interessati per questa legge hanno avuto tempo di studiarlo, di maturarlo. Ora non si tratterebbe poi di altro che di confrontare il progetto di legge ministeriale colle modificazioni che vennero fatte dalla Commissione. Il nuovo studio non dovrebbe poi farsi sull'intera legge, ma sulle modificazioni, perchè del resto ad un deputato al quale fosse presentato questo progetto di legge emendato dalla Commissione, e che non avrà ancora studiato e ponderato il progetto di legge ministeriale, nè fatti studi particolari sull'istruzione secondaria in genere, io credo che non basterebbero nè 10, nè 15 giorni per poter prendere una parte attiva in questa discussione medesima.

Per istudiare e confrontare le modificazioni introdotte dalla Commissione al progetto di legge ministeriale, a me